

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00225093

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo guarisce il cieco di Gerico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PO

PVCC - Comune Poggio a Caiano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	Inv. 1890, 3748
INVD - Data	1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Montelupo Fiorentino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita	1885
--------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1878/08/10
PRDU - Data uscita	2016/10/06

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1723
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1723
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	contesto
------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
-------------------------------	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cinqui Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1667/ 1743
AUTH - Sigla per citazione	00008481
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	59
MISL - Larghezza	44.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	73C414
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo. Figure maschili: cieco; discepoli ; astanti. Abbigliamento: contemporaneo. Attributi: (cieco) bastone. Elem e nti architettonici: gradini esterni. Paesaggi: strada di paese.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro cornice
ISRI - Trascrizione	4805
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro tela
ISRI - Trascrizione	1662
	Soggetto tratto da Luca 18, 35-43. Il dipinto è attribuibile alla bottega di Giovanni Cinqui, mano A.Le tele, che attualmente sono poste in quattro stanze contigue al primo piano del monastero (luogo di riunione dell'Associazione Amici della Certosa), sono appese alle pareti senza un apparente ordine logico ed iconografico. Un'originaria inventariazione , forse nel luogo di provenienze, è invece ricordata dai numeri apposti sui telai (in rosso con grafia settecentesca, ne sono sprovviste le tele che risultano rinate). Collocate alla Certosa dal 1885 e consegnate nell'aprile al Padre Benelli in seguito all'ordinanza

NSC - Notizie storico-critiche

ministeriale del 29 luglio 1878, e oggetto di parziale documentazione fotografica in occasione di una campagna sugli arredi della Certosa eseguita dalla Soprintendenza fiorentina negli anni Settanta; provengono dalla Villa medicea dell'Ambrogiana (assente e infatti ogni riferimento a queste opere nella bibliografia sulla Certosa). Eseguite su commissione di Cosimo III, unitamente a un grande Giudizio Universale (braccia 3,2 x 1,19) ora disperso, per ornare il corridoio che ora unisce la Villa dell'Ambrogiana alla vicina Chiesa di San Pietro d'Alcantara (poi Santi Quirico e Lucia), sono citate in un inventario della Villa del 1732 (A.S.F. Guardaroba Mediceo 1392, cc. 69v - 70 r, cfr. La Madonna nell'arte italiana, Catalogo della mostra a cura di S. Meloni) e raffigurano, come in un vangelo illustrato, 119 scene della vita di Gesù, della Madonna e di San Giovanni Battista; originariamente entro cornici lisce tinte di nero e filettate d'oro, con cartelle intagliate e parzialmente dorate, pienamente in sintonia con lo stile Cosimo II. La loro esecuzione, che deve essere precedente al 1732, anno di redazione dell'inventario citato, è forse da anteporre anche al 1723 anno di morte di Cosimo III. L'autore, indicato nel documento sopra citato, è Giovanni Cinqui (o Del Cinque), fiorentino, allievo di Pier Dandini e attivo in Toscana quasi fino alla metà del Settecento (muore nel 1743). Le numerose tele, che furono tolte alla loro collocazione originaria forse in occasione della nuova - e disgraziata - destinazione data alla Villa, che dopo i fasti medicei e lorenesei diventerà prima casa di cura per malattie mentali e successivamente (1888) manicomio criminale, vengono consegnate in deposito alla Certosa dove sono rimaste fino ad oggi. Su Giovanni Cinqui (Scarperia, 1667 - Firenze 1743) si hanno scarse notizie. Il Gaburri ricorda il suo allunato presso Pier Dandini e dice: "ferace nell'inventare e spedito nel colorire a olio e a fresco...avendo dato al pubblico opere macchinose specialmente a fresco nelle chiese e nei palazzi in Firenze e per lo stato". Il Richa di lui ricorda solo la decorazione della volta e del coro della chiesa di San Girolamo delle Poverine eseguita nel 1721 in collaborazione col quadraturista Andrea Landini; e la cappella dedicata a Santa Rosa da Viterbo, nella chiesa di Ognissanti IV, p. 268 rinnovata a partire dal 1715. Si possono inoltre attribuire a questo ad oggi poco noto pittore, decorazioni nella Villa di Lappeggi e nel vicino Casinò di Lilliano oltre che nel Palazzo Altoviti dei Visacci, in Borgo Albizi (R. Spinelli). Altre opere che la tradizione ci tramanda sono due lunette nel primo chiostro di Santo Spirito, e forse una partecipazione alle pitture di Palazzo Capponi; oltre alla pala nella Cappella della Fattoria del Terzo a Borgo a Buggiano, e pitture nella villa Santini a Lucca (S. Meloni, com. orale). Fra i dipinti su tela, probabilmente minoritari nell'attività del pittore che appare più abile come frescante, ci sono noti solo l'autoritratto degli Uffizi (Inv. 1890 n. 2041) e questo gruppo a soggetto religioso. Le 119 tele in oggetto - che non presentano sulla loro paternità nessuna indicazione, né contemporanea né postuma - sembrano però doversi attribuire a più mani, tutte nell'ambito di aiuti più o meno modesti, dello stesso Cinqui. La motivazione, plausibile anche per il gran numero di pitture da portare a compimento in tempo abbastanza breve, è dettata dal confronto fra le medesime. Diverso è infatti il livello qualitativo e, iconograficamente, il modo di rappresentare gli stessi protagonisti; anche la tavolozza spazia da colori brillanti e trasparenti, a gravi campiture dense ed opache spesso prive di consistenza nella resa plastica dei corpi. [continua in AN]

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo acquisizione** deposito**ACQD - Data acquisizione** 1878/ 08/10**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 398803**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro di memorie**FNTA - Autore** Gaburri F.M.N.**FNTD - Data** 1730 ca/ 1742**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1732**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** verbale**FNTD - Data** 1878/08/10**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1879**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1879**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1885**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Vasic Vatovec C.**BIBD - Anno di edizione** 1984**BIBH - Sigla per citazione** 00014636**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Richa G.**BIBD - Anno di edizione** 1754-1762**BIBH - Sigla per citazione** 00000508**BIBN - V., pp., nn.** p. 301**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Palagi G.
BIBD - Anno di edizione	1876
BIBH - Sigla per citazione	00014637
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Spinelli R.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00006822
BIBN - V., pp., nn.	p.56 nota 21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Uffizi catalogo
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000848
BIBN - V., pp., nn.	p.840
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Fiorelli F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Torricini L. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	Querci R.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Simari M.M.
AN - ANNOTAZIONI	